

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4934 del 16/10/2020
Oggetto	L.R. 7/2004 S.M.I. - ATTO DI CONCESSIONE PER REALIZZAZIONE DI STAZIONE DI SOLLEVAMENTO ACQUE REFLUE URBANE IN LOC. MALPAGA - COMUNE: CALENDASCO (PC) - CORSO D'ACQUA: F. TREBBIA - CONCESSIONARIO: IRETI SPA - SISTEB: PC19T0053 - SINADOC: 9764/2019
Proposta	n. PDET-AMB-2020-5077 del 16/10/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno sedici OTTOBRE 2020 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

**OGGETTO: L.R. 7/2004 S.M.I. - ATTO DI CONCESSIONE PER
REALIZZAZIONE DI STAZIONE DI SOLLEVAMENTO ACQUE REFLUE
URBANE IN LOC. MALPAGA - COMUNE: CALENDASCO (PC) – CORSO
D’ACQUA: F. TREBBIA – CONCESSIONARIO: IRETI SPA – SISTEB:**

5 PC19T0053 - SINADOC: 9764/2019

VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”,

- la Legge n. 37 del 5 gennaio 1994 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”,

10 - la Legge 7/8/1990, n. 241 smi “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del capo I della legge n° 59 del 1997”,

15 - la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e s.m.i. “Riforma del sistema regionale e locale”,

- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”,

- la L.R. 14/4/2004, n. 7, Capo II “in materia di occupazione ed uso del territorio”;

20 - le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: L.R. 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla L.R. 11/2018, la L.R. 30/4/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, la L.R. n° 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011- n. 1622 del 2015 – n° 1694 del 2017 – n° 1740 del 2018;

25 - la LR. 30 luglio 2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.);

30 - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2015 con la quale è stato approvato l’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n° 13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l’adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l’inizio da parte di ARPAE delle funzioni
35 attribuite in materia di risorse e demanio idrico;

VISTA la domanda acquisita al prot. ARPAE n° 41346 del 14/03/2019, successivamente integrata con nota prot. ARPAE n° 102427 del 26/06/2019, con cui la Società IRETI S.p.A. con sede a Genova (GE), V. Piacenza n. 54 (C.F./PIVA 01791490343), in persona del Rappresentante titolato alla firma degli atti sig. Bertolini Eugenio, ha chiesto ai sensi
40 della L.R. n° 7/2004 s.m.i. la concessione per occupazione di area demaniale del F. Trebbia per la realizzazione di una stazione di sollevamento dei reflui dell’abitato loc. Malpaga per il collettamento all’impianto di depurazione di Calendasco, secondo gli elaborati tecnici allegati all’istanza stessa;

PRESO ATTO :

45 - della pubblicazione ai sensi della L.R. n° 7/2004 dell’estratto della domanda di concessione in oggetto avvenuta in data 24/07/2019 sul BURERT (parte seconda) n° 241 riguardo alla quale nei termini previsti dalla legge non sono state presentate domande concorrenti e/o osservazioni;

- che con nota acquisita al prot. ARPAE n° 79957 del 4/06/2020 l’Agenzia Interregionale

50 per il fiume Po (AIPO), ha espresso per quanto di competenza, parere favorevole con prescrizioni, al rilascio della concessione di cui trattasi;

- con nota acquisita al prot. ARPAE n°126936 del 12/08/2019 l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, ha espresso parere favorevole alla richiesta in oggetto, richiamando il rispetto delle prescrizioni contenute in sua precedente

55 Determinazione n. 245 dell'1/04/2019;

- della nota assunta al prot. ARPAE n° 145110 del 20/09/2019 con la quale il Comune di Calendasco ha espresso parere favorevole al riguardo non rilevando elementi che potessero costituire pregiudizio alla salvaguardia ambientale e alla conservazione del bene pubblico, anche tenendo conto della pianificazione urbanistica e territoriale;

60 **VISTA INOLTRE** la documentazione progettuale trasmessa il 25/06/2020 e acquisita al prot ARPA n° 97395 del 7/07/2020, concernente alcune variazioni apportate all'impianto ritenute dal proponente "non essenziali ai fini delle autorizzazioni", rispetto alle quali con nota prot. ARPAE n. 103093 del 17/07/2020 è stato chiesto agli Enti coinvolti nell'istruttoria di far pervenire entro il 31/08/2020 eventuali nuovi pareri avvertendo che,

65 in assenza di osservazioni, le valutazioni già pervenute sarebbero state ritenute confermate;

PRESO ATTO della nota acquisita al prot. ARPAE n° 110786 del 31/07/2020 con la quale l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) ha espresso, per quanto di competenza, ulteriore parere favorevole con nuove prescrizioni rispetto alla precedenti

70 già trasmesse il 4/06/2020;

DATO ATTO che:

- la Società istante ha provveduto a versare in data 6/03/2019 l'importo di € 75,00 dovuto per le spese relative all'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione in oggetto;

75 – la presente concessione, avendo per oggetto l'occupazione con infrastrutture idriche di cui all'art. 143 del D. Lgs. n. 152 del 2006 di proprietà pubblica, è esente dal pagamento canone e della cauzione ai sensi della D.G.R. 913/2009 e dell'art. 8 comma 4 L.R. 2/2015;

- a far data dal 1/07/2020 il legale rappresentante della Società IRETI S.p.A. è l'ing.

80 Giovanni Alberto GNOCCHI, C.F. GNC GNN 57C23 D969B, come da giusta nomina a Procuratore costituita con atto dello Studio notarile Pietro Biglia di Saronno Rep. n. 52592, Racc. n. 37328 del 15/07/2020, registrato a Genova il 17/07/2020 con il n. 20874, Serie 1/T;

DATO ALTRESI' ATTO che la Società istante con nota acquisita al prot. ARPAE n° 85 147702 del 14/10/2020 ha fatto pervenire il Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è assoggettata la presente concessione, firmato digitalmente e sottoscritto per accettazione in data 7/10/2020 ;

RITENUTO pertanto, sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa, che sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della 90 concessione richiesta;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

RESO NOTO CHE:

- la responsabile del procedimento è la sottoscritta Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- 95 • il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;

• le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 100 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

DATO ATTO CHE, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione 105 del presente provvedimento amministrativo;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate

a) di rilasciare, ai sensi della L.R. n° 7/2004 s.m.i., alla Società IRETI S.p.A. con sede a Genova (GE), V. Piacenza n. 54 (C.F./P.IVA 01791490343), la concessione con 110 occupazione di circa 700 m² di area demaniale in sponda sx del F. Trebbia, in un tratto identificato catastalmente come parte del mappale 214 del foglio 32 del C.T. del comune di Calendasco, per realizzazione in loc. Malpaga, di una stazione di sollevamento dei reflui urbani e relativa condotta per il recapito nella fognatura esistente, secondo gli elaborati tecnici/planimetria catastale agli atti;

115 **b) di stabilire** che la concessione ha validità di 19 anni dalla data di adozione del presente atto;

c) di approvare il Disciplinare di concessione allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**), sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 7/10/2020;

120 **d) di prescrivere** il rispetto delle condizioni e/o prescrizioni descritte nell'allegato Disciplinare;

e) di esonerare il concessionario dal pagamento del canone e del deposito cauzionale in quanto l'opera concessa rientra fra le infrastrutture idriche di cui all'art. 143 del D. Lgs.

n° 152 del 2006 di proprietà pubblica per cui esente dal pagamento del canone e della
125 cauzione ai sensi della D.G.R. 913/2009 e dell'art. 8 comma 4 della L.R. N° 2/2015;

DA' ATTO CHE

- 1) la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati e cittadini ed Enti;
- 130 2) la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;
- 3) per ogni effetto di legge, il concessionario / la ditta concessionaria elegge il proprio domicilio all'indirizzo agli atti di questo Servizio;
- 135 4) la presente determinazione dirigenziale e relativi allegati dovranno essere esibiti dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;

RENDERE NOTO CHE:

140

- 1) si provvederà a notificare il presente provvedimento a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;
- 2) ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013
145 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2019-2021 di Arpa;
- 3) il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la

150 trasparenza 2019-2021 di Arpae;

4) avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art 133, comma 1, lettera b) del D L gs n° 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controverse indicate dagli art 140 e 143 del Regio
155 Decreto n° 1775/1933, all'Autorità Giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero per ulteriori profili di impugnazione all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data.

La Dirigente Responsabile

160 **del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza**

Dott.ssa Adalgisa Torselli

(originale firmato digitalmente)

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

165 contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione,
rilasciata a GNOCCHI Giovanni Alberto, C.F. GNC GNN 57C23 D969B, in qualità di
legale rappresentante della società IRETI S.p.A. (CF/P.IVA: 01791490343), con sede in
Genova, v. Piacenza n. 54, ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n.7 del 14
aprile 2004.

170 **Art. 1 - Oggetto della concessione**

La concessione ha per oggetto l'occupazione di area demaniale in sponda sx del F.
Tebbia, in loc. Malpaga, con una stazione di sollevamento acque reflue (composta da tre
vasche in c.a. prefabbricate) e di un tratto di 134,4 m di tubazione in PE De 110 mm PN
10, in allaccio alla fognatura esistente; l'impianto posto su un terrapieno rialzato di circa
175 un metro dal piano campagna sarà collegato all'argine maestro con rampe di accesso; la
superficie demaniale complessivamente interessata è di circa 700 m², come da
planimetria allegata parte integrante del presente disciplinare.

IDENTIFICAZIONE CATASTALE: parte del mappale 214 del foglio 32 del C.T. del
comune di Calendasco.

180 **Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione**

La concessione ha durata di **19 anni** dalla data di adozione della concessione e potrà
essere rinnovata, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n° 7/2004, previa richiesta
dell'interessato da inoltrarsi prima della scadenza.

Art. 3 -Revoca e/o decadenza

185 L'Amministrazione concedente ha la facoltà, qualora lo richiedano prevalenti ragioni di
pubblico interesse, di sospendere o revocare la concessione e di ordinare la riduzione in
pristino dei luoghi, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

La revoca della concessione, comporterà l'obbligo di rimettere, a totale cura e spese del

concessionario, ogni cosa allo stato pristino nel termine che gli verrà fissato dalla

190 Struttura concedente.

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 sono causa di decadenza della concessione: la destinazione d'uso diversa da quella concessa e il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare.

Articolo 4 - Canone, cauzione e spese

195 La concessione, avendo per oggetto l'occupazione con infrastrutture idriche di cui all'art.143 del D. Lgs. n. 152 del 2006 di proprietà pubblica, è esente dal pagamento del canone ai sensi della D.G.R. 913/2009 e anche dal versamento della cauzione ai sensi dell'art. 8 comma 4 L.R. 2/2015.

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento
200 dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Art. 5 - Obblighi e condizioni generali

Il Concessionario non deve apportare alcuna variazione all'occupazione dell'area demaniale, così come individuata negli elaborati grafici agli atti, senza preventiva
205 autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione del bene concesso e ad apportare - a proprie spese - quelle modifiche e migliorie che venissero prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

210 Il Concessionario deve consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo e alla vigilanza, nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa

incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del richiedente qualora egli
215 non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e
conservazione di propria spettanza.

Il provvedimento di concessione dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta
del personale addetto alla vigilanza.

E' ad esclusivo e totale carico del concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in
220 dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a
persone, animali e cose, restando le Amministrazioni concedente e idraulica
espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche
giudiziale. Resta dichiarato e stabilito che danni comunque prodotti da eventi naturali
quali piene alluvionali, erosioni ecc. sulle aree oggetto del presente atto, non potranno in
225 nessun caso dare ragione a richiesta di risarcimento e di modifica dei patti accettati dal
concessionario.

Il Concessionario è costituito custode dei beni concessi per tutta la durata della
concessione, custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni
concessi da parte di soggetti diversi dal concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di
230 soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.

Fanno comunque carico al Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente
autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano
opportune o necessarie per: la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua;
la conservazione dei beni concessi; la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per
235 l'incolumità pubblica delle persone.

Qualora il concessionario, prima della scadenza, intendesse recedere dalla titolarità a
favore di un altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato, a
discrezione dell'Amministrazione, previa valutazione di documentata istanza che

dimostri il trasferimento dei diritti all'aspirante al subentro.

240 L'area per lo svolgimento delle attività indicate nell'art. 1 è concessa nei limiti dei diritti
che competono all'Amministrazione Pubblica in termini di disponibilità dei beni
concessi, e salvi i diritti di terzi, senza la garanzia delle Amministrazioni concedente e
idraulica verso il concessionario bensì con la garanzia di questo verso le Amministrazioni
per le eventuali azioni che fossero promosse da terzi in dipendenza dell'esercizio della
245 concessione stessa.

Art. 6 - Prescrizioni derivanti dal nulla osta idraulico

DISPOSIZIONI GENERALI

1. Le attività oggetto del presente parere saranno sotto l'esclusiva responsabilità e a totale cura e spesa del richiedente.
- 250 2. Il parere positivo è accordato per l'intervento suindicato e specificatamente alle caratteristiche geometriche e tecniche evinte dagli elaborati progettuali pervenuti a quest'Ufficio con nota IRETI SpA con nota prot.3199 in data 28/02/2019 assunta al prot. AIPo al n.4776 in stessa data e con nota ARPAE n.109947 del 12/07/2019, assunta con n.17136 in data 15/07/2019 (e recante la Relazione tecnica integrativa), che diventano
255 parte integrante del presente parere anche se materialmente non allegati allo stesso.
3. Ogni modifica a quanto autorizzato con le imposte prescrizioni dovrà essere nuovamente autorizzato da AIPo; l'esecuzione di opere difformi o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste delle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di
260 decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare al richiedente.
4. Il Concessionario dovrà comunicare con congruo anticipo ad AIPo, a mezzo posta elettronica certificata, le date d'inizio e fine lavori, le eventuali sospensioni e riprese,

nonché i riferimenti della Ditta esecutrice dei lavori di che trattasi, oltre ai recapiti telefonici ed e-mail del Responsabile di Cantiere.

265

ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONSEGUENTI ONERI

1. Tutte le operazioni di scavo e realizzazione di manufatti al di sotto del piano campagna dovranno essere realizzate e concluse in periodi che, statisticamente, non siano interessati da eventi di piena: **tra il 30 giugno e il 30 settembre o tra il 1° gennaio e il 31 marzo.**

270

2. L'accesso di mezzi e materiali all'area di cantiere per l'esecuzione dei lavori in oggetto non potrà essere effettuato dall'argine maestro, al fine di evitare danni allo stesso.

3. Gli scavi necessari per la realizzazione dei manufatti in progetto, compresi quelli provvisori, dovranno essere eseguiti ad una distanza maggiore di 10 metri dall'unghia arginale. Ogni scavo aperto durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere opportunamente ritombato e costipato.

275

4. Il piano di progetto, realizzato in rilevato, dovrà essere raccordato all'argine maestro, in modo da evitare la formazione di un'area depressa a ridosso dello stesso, che potrebbe, in caso di piena, ingenerare lo straripamento delle acque verso il manufatto arginale, con possibili rischi di smottamenti/erosioni del piede dello stesso.

280

5. La fossa Imhoff esistente dovrà essere tombata con materiale terroso attentamente costipato.

6. Dai saggi effettuati in fase di sopralluogo si è riscontrato che l'interferenza fra la condotta da realizzare in PE DN 90 PN10 e la parte retrostante del repellente in gabbioni esistente è ammissibile in quanto nella parte terminale del repellente stesso non è stata rinvenuta gabbionatura, ma solo un rilevato di collegamento fra l'opera idraulica e la recinzione della proprietà BI.MAC.

285

7. Stante quanto sopra esposto il rilevato demolito dovrà essere ricostituito con identiche dimensioni e stessa quota, mediante il riutilizzo del materiale precedentemente scavato
290 (qualora idoneo), adeguatamente costipato, avendo cura di raccordare con idonea immorsatura il rilevato ricostruito con quello esistente.

8. Le aree oggetto di intervento e di incantieramento dovranno essere ripristinate ed adeguate plani-altimetricamente al fine di garantire un corretto scolo delle acque ed evitare ristagni delle stesse in caso di piene.

295 9. Le rampe previste in progetto da realizzarsi per l'accesso all'impianto (rampa di entrata e di uscita) dovranno essere realizzate in aderenza al corpo arginale, previo scotico dello stesso ed idonea gradonatura d'immorsamento. Le rampe dovranno essere realizzate con terre preferibilmente di tipo argilloso e limoso (classi A-4, A-6, A-7) e le relative piste in sommità dovranno essere raccordate con la viabilità arginale, senza
300 intaccare la pista arginale esistente.

10. Il personale di AIPO dovrà essere presente durante le operazioni di scotico ed ammorsamento sopracitate: per tale motivo il Concessionario dovrà comunicare, con congruo anticipo di almeno 3 giorni lavorativi, l'esatto periodo dell'esecuzione.

11. La realizzazione delle rampe non dovrà intaccare in alcun modo il corpo arginale, se
305 non per le operazioni di scotico (asportazione del cotico erboso per profondità non maggiore a 20 cm) e l'immorsamento; resta assolutamente vietato al Concessionario l'esecuzione di qualsiasi lavoro che possa, anche minimamente, alterare forma, altezza e dimensioni dell'arginatura. Le rampe dovranno risultare completamente in rilevato alla sagoma arginale esistente.

310 12. Le superfici dei manufatti rampe realizzati (scarpate, raccordi, banchine, ecc.) dovranno essere portate a rapido inerbimento.

13. È vietata la sosta di mezzi meccanici e il deposito di materiali sulla sommità arginale, sulle scarpate e nella fascia di metri quattro dall'unghia dell'arginatura stessa.

14. In caso di spostamento, rialzo, rinforzo dell'argine maestro o altro lavoro qualsiasi, eseguito da quest'Agenzia e che implichi interferenza con le rampe ed i manufatti in progetto, l'Amministrazione idraulica sarà tenuta soltanto a porre in opera un volume di terra pari a quello che fosse incorporato dal rinforzo arginale, rimanendo ogni altra spesa a carico del Concessionario, sia per nuovo materiale eventualmente occorrente, sia per la modificazione delle banchine laterali, sia infine per qualunque altro lavoro si rendesse necessario per ripristinare il piano viabile delle rampe stesse.

15. AIPo non si assume l'obbligo della custodia e/o della sicurezza in tutta la zona demaniale interessata dalla richiesta.

16. Il Concessionario dovrà provvedere, a propria cura ed onere, alla rimozione immediata delle strutture, dei mezzi e dei materiali, benché con carattere temporaneo che, a causa di eventuali possibili incrementi dei livelli idrometrici, costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato del corso d'acqua.

17. In considerazione del fatto che i lavori oggetto della presente richiesta ricadono all'interno della fascia A del PAI e quindi con la possibilità di variazioni dei livelli idrometrici, dovranno essere adottate, a totale carico e spesa del richiedente, tutte le misure indispensabili e necessarie alla tutela della pubblica incolumità, ovvero la messa in atto tutte le procedure idonee in caso di eventi di piena per quanto attinente ai pericoli connessi all'intervento in oggetto; nello specifico operatori, maestranze, mezzi e materiali dovranno essere allontanati con debito preavviso dal cantiere non appena i livelli idrici dei corsi d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza del personale.

18. Il Concessionario è obbligato a tenersi informato sulle previsioni di piena sia attraverso i mezzi di informazione che con i bollettini rilasciati dagli organi preposti (Regione Emilia Romagna) ed in caso di distruzione e/o danneggiamento di proprietà, 340 delle attrezzature e/o dei materiali, in seguito ad eventi di piena del corso d'acqua, il richiedente non avrà nulla a pretendere per ricostruzione o ripristino da quest' Agenzia, né potrà richiedere contributi, anche parziali, per poter provvedere direttamente alla ricostruzione o ripristino che dovrà comunque, se riconosciuto opportuno ai fini idraulici, avvenire a proprie cure e spese.

345 19. In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e s.m.i, il richiedente dovrà adottare tutte le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori operanti nel cantiere, ponendo particolare attenzione per tutta la durata dei lavori:

- al pericolo esistente in caso di innalzamento delle acque;
- all'interferenza con i terzi operanti nelle aree interessate dai lavori;
- 350 - alla dovuta sorveglianza degli accessi alle aree di cantiere;
- alla posa di segnaletica idonea per limitare e/o impedire accessi ai non autorizzati;
- al controllo del traffico veicolare e pedonale e delle operazioni lavorative nel cantiere.

20. Il Concessionario dovrà provvedere, a proprie cure e spese ed in conformità alle prescrizioni di quest'Ufficio, al completo ripristino di eventuali danneggiamenti, 355 riparazioni, adeguamenti che si rendessero necessari per eventuali danni che eventualmente si dovessero verificare nelle pertinenze idrauliche durante l'esecuzione dei lavori in argomento.

21. Il Concessionario si impegna a:

- fornire il cronoprogramma dei lavori e comunicare a questo Ufficio eventuali 360 variazioni o difformità tra l'avanzamento dei lavori ed il cronoprogramma con congruo

anticipo, al fine di consentire al personale idraulico il controllo e la verifica delle lavorazioni eseguite;

- ripristinare a regola d'arte le opere idrauliche e le pertinenze idrauliche interferenti con le lavorazioni di che trattasi;

365 - non creare cumuli e/o accatastamenti di materiale durante l'esecuzione dei lavori che possano influire sul deflusso regolare delle acque in occasioni di piene e/o di morbide dei fiumi;

- non eseguire buche, bassure e scavi in genere che modifichino la morfologia del terreno, non allontanare materiale delle pertinenze demaniali che dovranno essere

370 salvaguardate così come le difese idrauliche, con particolare riferimento all'attività legata alla presente autorizzazione;

- non formare accessi definitivi all'area di intervento (oltre a quelli autorizzati), non trasportare materiali di qualsiasi matrice fuori dalla stessa, non depositare o scaricare nell'area di intervento o prossimità dello stesso materiali di risulta, non modificare

375 l'altimetria dei luoghi salvo quanto autorizzato con il presente atto.

22. Il Concessionario, a lavori ultimati, dovrà trasmettere idonea dichiarazione congiunta del Direttore dei Lavori e del richiedente stesso, da rendersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., che "l'intervento è stato realizzato conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite nel

380 parere idraulico rilasciato da quest'Agenzia". La documentazione trasmessa dovrà essere altresì completata con l'invio del "Certificato di collaudo/Regolare Esecuzione" dell'intervento di cui trattasi.

23. In caso di attivazione del Servizio di Piena, AIPo si riserva la facoltà di interdire il transito nelle aree interessate dai lavori in argomento, limitandone l'accesso ai propri

385 mezzi ed a quelli degli operatori economici presenti (a qualunque titolo) per conto di
AIPo.

24. AIPo si ritiene sollevata nel caso in cui, a seguito della presente autorizzazione, si
rinvenivano rifiuti o materiali inquinanti e/o esplosivi di qualsiasi natura ed origine, in tal
caso l'allontanamento e la bonifica dei luoghi sarà eseguita come sancito dall'art. 192 del

390 D. Lgs. n. 152/2016;

DISPOSIZIONI FINALI

25. Il Concessionario si rende pienamente ed integralmente responsabile dei lavori
oggetto del presente parere, che si intende accordato nei soli riguardi della polizia
idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare
395 pienamente sotto la responsabilità civile e penale del richiedente. Pertanto quest'Agenzia
si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla
proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza della
presente autorizzazione, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità
anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni le possa pervenire in merito e
400 da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso del presente atto, non
esclusi gli eventi di piena.

26. Per qualsiasi sopravvenuta necessità questo parere riveste carattere di precarietà e
pertanto potrà essere revocato immediatamente qualora divenisse incompatibile con
lavori o modifiche da apportare al corso d'acqua e relative opere idrauliche senza che il
405 Richiedente possa chiedere alcun tipo di risarcimento.

27. AIPo si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo,
in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza
idraulica o in caso di inadempienza da parte del richiedente agli obblighi impostigli dal
presente parere; in tale occasione il richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese,

410 al ripristino dei luoghi in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPo in
tale sede.

28. In caso di inadempienza delle suddette condizioni AIPo si riserva di fare eseguire
d'Ufficio tutte quelle opere o lavori che fossero riconosciuti necessari per la tutela del
pubblico interesse, con la riscossione delle somme nei modi e nelle forme e con i
415 privilegi delle pubbliche imposte, come previsto dall'art. 19 del R.D. 2669/1937, a carico
del richiedente.

29. Per quanto non fosse previsto nelle presenti clausole, valgono le disposizioni di legge
attualmente in vigore ed interessanti la tutela dei Beni Ambientali e Forestali, la Polizia
Idraulica e Polizia Stradale e quelle che eventualmente fossero emanate dopo il rilascio
420 della presente atto.

30. Sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente
parere, ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute, è ammesso il ricorso
nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche
e di tutela delle opere idrauliche.

425 **Art. 7 – Prescrizioni dell'Ente di gestione dei Parchi e la Biodiversità – Emilia**
occidentale relative all'esecuzione dell'intervento

1. E' fatto obbligo di comunicare con sufficiente anticipo la data di inizio lavori;
2. l'asportazione della vegetazione arborea e arbustiva dell'area demaniale dovrà
essere realizzata preferibilmente nel periodo complesso tra il 1° ottobre e il 15 marzo;
- 430 3. in prossimità della recinzione metallica che delimiterà l'impianto dovrà essere
concordata la posa di una siepe di specie vegetali autoctone per la mascheratura il
manufatto e a compensazione degli esemplari arborei e arbustivi asportati lungo il
tracciato in area demaniale;
4. il tracciato della tubazione in pressione dovrà mantenersi il più distante possibile

435 dal fusto delle piante presenti ai lati.

Art. 8 - Modalità di trattamento dei dati

Ai sensi della D.Lgs. 196/2003 si evidenzia che i dati trasmessi dal concessionario saranno trattati, con l'ausilio di mezzi informatici, ai soli fini del procedimento concessorio.

440 **Art. 9 - Decorrenza della validità del provvedimento**

Il presente disciplinare sarà approvato e quindi valido a seguito dell'adozione del provvedimento di concessione rilasciato da ARPAE.

Il sottoscritto **Gnocchi Giovanni Alberto** (C.F. GNC GNN 57C23 D969B), titolato
445 alla firma degli atti per conto di **“IRETI S.p.A”** C.F. e P.iva 01791490343 – giusta
nomina a **Procuratore** costituita con atto dello **Studio notarile Pietro Biglia di Saronno** Rep. n. 52592, Racc. n. 37328 del 15/07/2020, registrato a Genova il 17/07/2020 con il n. 20874, Serie 1/T, presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

450 **Firmato digitalmente, per accettazione, dal Procuratore del Concessionario il**

7/10/2020

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.